



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: IL SOLE IN UNA STANZA**

**SETTORE e Area di Intervento: ASSISTENZA ANZIANI – A01**

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto per l'impiego dei volontari del servizio civile si prefigge lo scopo di coniugare la possibilità di crescita della personalità dei giovani con la possibilità di offrire concreti supporti per il soddisfacimento dei bisogni degli ospiti della **Casa Residenza Laura Rodriguez**: da una parte quindi l'obiettivo di fondo dell'attività dei volontari è di contribuire ad un miglioramento aggiuntivo delle condizioni di vita delle persone assistite, dall'altra il progetto vuole offrire ai giovani volontari la possibilità di vivere, per un anno, un'esperienza di vita particolarmente significativa, con risvolti formativi sia a livello strettamente personale che professionale.

Riteniamo che l'attività svolta dai volontari del servizio civile nazionale offra un utilissimo contributo per mantenere attive le capacità fisiche, mentali, ma anche affettive e relazionali degli anziani ospiti in particolare attraverso l'attuazione delle attività ricreative, ludiche ed assistenziali.

Grazie anche all'apporto dei Volontari si potranno inoltre sperimentare nuovi progetti di animazione.

Ciò contribuirà a migliorare il benessere psico-fisico degli ospiti della Struttura ed il coinvolgimento nelle attività organizzate inoltre sarà possibile una maggiore e più adeguata sorveglianza e supporto rispetto alla gestione degli anziani con problemi di demenza nel corso della giornata e durante lo svolgimento delle attività strutturate.

Nel dettaglio gli obiettivi saranno:

- Generare o aumentare nel volontario di servizio civile **l'interesse**, la conoscenza e la relazione **con la popolazione anziana ospite** di una Struttura residenziale.
- **Formare il volontario** affinché impari a gestire un rapporto di comunicazione ed ascolto vero con la persona anziana, rendendolo così in grado di instaurare una relazione di tipo empatico con l'altro;
- Incrementare il benessere dell'ospite della Struttura **aumentando i partecipanti ai progetti** svolti all'interno del servizio nonché garantire un adeguato supporto durante le uscite sia individuali che di gruppo;
- **Aumentare l'offerta di attività di animazione** per le persone anziane ospiti della Casa;
- **Potenziare quei servizi** che nell'attività quotidiana della Casa Residenza **sono rivolti direttamente alla persona** e quindi instaurare con l'ospite un rapporto che vada oltre la semplice esecuzione di manovre e procedure standard ma che valorizzi le capacità residue dell'anziano nel rispetto della sua personalità e del suo vissuto secondo progetti definiti dall'Equipe multi-professionale operante nella Struttura;

- Suscitare nel volontario di servizio civile il desiderio di **continuare l'esperienza**, di volontariato in Casa Residenza anziani, anche dopo l'anno di servizio contribuendo al possibile sviluppo di nuove risorse giovanili per l'animazione del territorio;
- Fornire ai giovani volontari strumenti operativi di lavoro di comunità, assieme alla possibilità di un **confronto costante col personale** esperto in servizio presso la Casa trasmettendo ai ragazzi l'importanza del lavoro di Equipe all'interno di una Struttura dove le diverse figure professionali sono impegnate per il raggiungimento dello stesso fine;
- **Fissare le esperienze**, per gli anziani e per i volontari, con materiale fotografico per un indelebile ricordo. Costruire un percorso delle "nostre memorie" da affiggere lungo le pareti della Struttura presentandole con un lavoro fatto con gli anziani sulle cornici e contenuti didascalici.

Attività di riferimento:

- 1) **ATTIVITA' LUDICHE E RICREATIVE**: Progettazione e realizzazione di attività ricreative, ludiche e culturali, sia all'interno della Casa Residenza, sia rivolte all'esterno con la collaborazione della cittadinanza e di professionisti del settore. Una volta al mese sono invitati all'interno della Struttura gruppi musicali o teatrali nell'ambito di un momento di festa a cui sono coinvolti anche i familiari degli ospiti e i volontari che collaborano presso il servizio. Una volta a settimana viene organizzata una tombola, a cui partecipano anche i familiari degli ospiti, lo scopo è quello di creare uno spazio di socializzazione tra gli ospiti stessi, il personale ed i familiari.  
L'ultimo lunedì di ogni mese, vengono festeggiati i compleanni di tutti gli anziani nati in quel mese.  
Attraverso la collaborazione dei volontari di Servizio Civile ci si prefigge come obiettivo quello di incrementare il numero di partecipanti alle varie attività e uscite rispetto agli anni precedenti all'avvio del primo progetto.
- 2) **"LETTURA"**: l'informazione relativa al mondo circostante riveste una notevole importanza per consentire agli anziani di continuare a sentirsi informati, aggiornati e quindi parte della realtà in cui viviamo e per evitare il rischio dell'isolamento da parte degli ospiti. Il momento della lettura in un contesto di gruppo permette di confrontarsi e commentare insieme, rispettando il bisogno degli ospiti di esprimere la loro opinione, riguardo a ciò che accade in Italia e nel Mondo. Attualmente sono interessati circa una 20ina di ospiti. Nello specifico la presenza di volontari di servizio civile aiuterà sia l'animatore coinvolto nella gestione dell'attività, ma anche l'ospite nel confronto con generazioni e quindi punti di vista diversi dal proprio. Con l'adeguata formazione e periodo di affiancamento il volontario sarà messo in grado di poter gestire in autonomia tale attività.
- 3) **"LABORATORIO ATTIVITA' MANUALI"**: Le caratteristiche e le peculiarità di ogni ospite vengono fatte riemergere attraverso attività manuali relative alla vita quotidiana, come la creazione di oggettistica varia. In questa attività il volontario di Servizio Civile affiancherà l'ospite sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dei singoli oggetti, avendo così la possibilità di apprendere tecniche di realizzazione di cui probabilmente non era a conoscenza.
- 4) **"PROGETTO ORTICULTURA"**: nel periodo aprile/ottobre si realizza ormai da qualche anno un piccolo orto (in vasi) in cui coltivare fragole, piante aromatiche, ecc. Sono coinvolti in modo attivo alla cura e tenuta una decina di ospiti, molti di più in tutto quanto intorno a questa attività ruota (momenti di discussione su ricette, utilizzo degli aromi che coltiviamo ecc.). Il volontario di Servizio Civile assisterà l'anziano durante la realizzazione di tale orto, aiutandolo nel concreto e stimolandolo nella rievocazione di esperienze personali nella gestione delle colture.

- 5) **“GRUPPO: RACCONTIAMOCI INSIEME”**: Una decina di ospiti si incontrano e in gruppo sperimentano il piacere di stare insieme, dove ciascuno può parlare di ciò che accade nella comunità dove vivono, sentirsi libero di esprimere sé stesso condividendo emozioni, pensieri, ricordi, che riportano al vissuto e ad emozioni personali talvolta molto forti. Il volontario di Servizio Civile sarà molto utile in quanto permetterà a molti degli ospiti non autonomi di partecipare al gruppo e sarà inoltre occasione di apprendimento delle dinamiche relative alla vita comunitaria.
- 6) **“LABORATORIO MUSICALE”**: In questo progetto viene usata la musica come mezzo di espressione e comunicazione coinvolgendo l’ospite nell’esecuzione di canti visti come strumento di scambio e condivisione di esperienze, nonché per creare un clima di accoglienza e reminiscenza positiva. In questa attività il volontario di servizio civile cercherà di incentivare nell’ospite, assieme al tecnico coinvolto, la condivisione di esperienze e di interessi comuni, rievocati attraverso la musica e canzoni appartenenti al bagaglio dei nostri anziani cercando di stimolare e aiutando l’ospite nella percezione espressiva ed emozionale.
- 7) **“LABORATORIO DI CUCINA”**: Si tratta di un progetto che ha come obiettivo la stimolazione sensoriale in quanto i cinque sensi vengono riattivati attraverso la manipolazione e il riconoscimento olfattivo e visivo degli alimenti. Un ulteriore momento di socializzazione e condivisione delle esperienze durante il quale gli ospiti sono chiamati a preparare direttamente alcune ricette fornendo loro il materiale necessario. Disposti tutti intorno allo stesso banco di lavoro, con ingredienti e strumenti alla mano, parte la preparazione del piatto. Il volontario sarà di supporto al personale impiegato per stimolare ciascun ospite ad una fattiva partecipazione. L’assaggio finale è sicuramente l’aspetto più gratificante, in cui ognuno dei “nonni cuochi” può sentirsi soddisfatto del (capo) lavoro realizzato, degustandolo poi tutti insieme in tranquillità seduti attorno ad un unico tavolo.
- 8) **“GINNASTICA DI GRUPPO”**: questa attività è nata dal desiderio di offrire agli ospiti uno spazio in cui potessero sperimentare sé stessi e il proprio corpo. L’attività è stata suddivisa in due momenti: uno di carattere prettamente motorio (esercizi di ginnastica volti a contrastare l’irrigidimento articolare) ed uno più di tipo ludico (es. giochi con la palla). Gli obiettivi sono: il miglioramento dell’articolarietà e della coordinazione motoria, il miglioramento dell’equilibrio, il rafforzamento del tono muscolare, la riduzione delle anchilosi e delle tensioni muscolari, il miglioramento del tono dell’umore, la creazione un contesto di stimolazione neuro-cognitiva (attenzione, concentrazione, memoria, *problem-solving*, capacità di seguire le indicazioni, capacità di pianificazione motoria), la creazione di un contesto di benessere psicofisico in cui ciascuno possa trovare un proprio spazio, accrescere la consapevolezza del proprio corpo e della sua posizione nello spazio. Il supporto in questa attività da parte del volontario di Servizio Civile è legato al coinvolgimento dell’ospite con maggiori difficoltà, che se non supportato difficilmente riuscirebbe a partecipare attivamente al gruppo. Al contempo si vuole fornire la possibilità al volontario di relazionarsi, attraverso attività ludiche, con ospiti che difficilmente riescono a farlo, a causa di problemi cognitivi importanti.
- 9) **“I NOSTRI RICORDI”**: lo scopo di tale attività è quella di fissare le esperienze, per gli anziani, il personale ed i volontari con materiale fotografico per un’indelebile ricordo. Sviluppo di fotografie e costruzione di relative cornici con corredo di didascalie da poter appendere alle pareti della Struttura.
- 10) **PROGETTI INDIVIDUALI CON ALCUNI OSPITI DELLA STRUTTURA**: alcuni ospiti della struttura per loro caratteristiche personali o per problematiche di tipo cognitivo non desiderano o non riescono a partecipare ad attività di gruppo ma gradiscono e sono stimolati invece da un approccio individuale (un rapporto 1:1). In questi casi il

volontario può costituire una grande risorsa per l'anziano. Sulla base delle attitudini dei volontari, e del "bisogno" individuato nell'anziano si potranno strutturare progetti individuali che coinvolgano un certo numero di ospiti. Questi potranno prevedere ascolto, conversazione, svolgimento di alcune attività finalizzate a ridare significato, incoraggiare, motivare, valorizzare le capacità, attività di intrattenimento/gioco, uscite nel parco della struttura ecc.

- 11) **PROGETTO "SGRANCHIAMOCI LE GAMBE"**: tale attività è mirata a supportare il personale assistenziale nel consentire agli ospiti che ne hanno la possibilità di mantenere l'autonomia, anche se parziale, nella deambulazione su specifica indicazione e supervisione dei fisioterapisti; durante la bella stagione questa attività può essere svolta all'interno del parco della struttura.
- 12) **"ASSISTENZA NEL MOMENTO DEI PASTI"**: Questa attività è mirata a migliorare la qualità dell'alimentazione introducendo i volontari in progetti su specifici ospiti che necessitano di aiuto nell'alimentazione calibrando gli interventi per il mantenimento dell'autonomia presente.
- 13) **ACCOMPAGNAMENTI INDIVIDUALI OSPITI IN USCITE (PER VISITE MEDICHE/CONTROLLI O PRATICHE)**: tale attività è occasionale ed è rivolta prevalentemente a quegli anziani che non hanno nessun parente o i cui familiari per varie ragioni non sono disponibili al bisogno. Si precisa che la presenza del volontario in questa attività è solo finalizzata a che l'ospite non sia solo e che abbia vicino a sé una figura di riferimento della struttura. Non vi sono quindi funzioni specifiche da svolgere, non è necessario avere alcuna competenza e non sarà richiesto di guidare alcun mezzo (buona parte saranno accompagnamenti in ambulanza dove sono previsti i barellieri, o a piedi con l'anziano in carrozzina, all'AUSL a fianco alla struttura). I responsabili della struttura valuteranno caso per caso se opportuno/adeguato o meno il contributo di un volontario in tale attività.

#### ***I risultati attesi:***

Considerando che abbiamo da poco concluso il nostro secondo anno di accoglienza di 3 volontari di servizio civile (con la progettazione del 2015) gli obiettivi che ci poniamo con questo progetto è il mantenimento di alcuni standard raggiunti grazie al contributo dei giovani nonché alcuni obiettivi specifici relativi ai volontari:

- mantenimento del numero degli eventi organizzati nell'anno (*vedi indicatori al punto 6*);
- mantenimento del numero di uscite di gruppo (gite, partecipazioni ad eventi culturali, uscite) e del numero di anziani coinvolti (*vedi indicatori al punto 6*);
- mantenimento del numero delle attività di gruppo socializzanti (*vedi indicatori al punto 6*);
- mantenimento delle sedute di ginnastica di gruppo (*vedi indicatori al punto 6*);
- mantenimento numero partecipanti alle sedute di ginnastica di gruppo (*vedi indicatori al punto 6*);
- progetti specifici di assistenza nell'alimentazione condotti dai volontari con finalità di mantenimento dell'autonomia (*progetti e verifiche PAI*);
- progetti specifici assegnati ai volontari di supporto nella deambulazione e spostamenti interni (*progetti e verifiche PAI*);
- crescita in termini sia relazionali che organizzativi dei volontari;
- accrescimento delle capacità riflessive e autocritiche dei volontari;
- apprendimento da parte dei volontari delle problematiche legate alla demenza e degli aspetti relazionali di rilievo nell'approccio all'anziano con questa patologia.

***Modalità di verifica*** di raggiungimento degli obiettivi:

- conteggio degli anziani coinvolti nelle attività e verifica del grado di soddisfacimento attraverso rilevazione effettuata dai tecnici della struttura;
- conteggio delle tipologie di attività eseguite con modulistica interna all'Ente;
- questionari per i volontari per verificare il loro grado di coinvolgimento, crescita e soddisfacimento;
- verifiche (strutturate e non) in relazione ai vari progetti sia per i volontari che per gli ospiti da parte dei tecnici e dell'OLP;
- verifica semestrale dei PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) degli ospiti con progetti individuali e a supporto dell'alimentazione e deambulazione

|                              |
|------------------------------|
| <b>CRITERI DI SELEZIONE:</b> |
|------------------------------|

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito.

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione.

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

**Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.**

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo "raccontaci cosa stai facendo"). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla "vita" del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda. Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

**COMPETENZE PERSONALI**

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

**COMPETENZE RELAZIONALI**

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

## COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze e come si è trovato.

## CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

## CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

## CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti).

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile.

.....giudizio (max70 punti).....

## PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

### PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDAGIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**  
(NON occorre un punteggio minimo prestabilito per essere dichiarati idonei)

### PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE -----> Totale **massimo di 10 punti**

**Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:**

- **PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente)  
max.6 punti  
(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)
- **PRECEDENTI ESPERIENZE UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO** (in qualunque ente)  
max.4 punti  
(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI-----→Totale **massimo di 10 punti**

**Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:**

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

- Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7
- Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;
- Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;
- Diploma attinente progetto = punti 4;
- Diploma non attinente progetto = punti 3;
- Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

- Attinenti al progetto = fino a punti 3
- Non attinenti al progetto = fino a punti 2
- Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----→Totale **massimo di 10 punti**

**Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:**

- **ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI:** fino a un massimo di punti 5.  
Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto  
(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)
- **CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE** fino a un massimo di punti 5  
(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

**NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.**

*Premessa*

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali, max10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

#### 1) *Scheda di valutazione*

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici:  $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$  dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso  $N = 7$ . Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Non vi è un punteggio minimo per cui il colloquio si intenda superato.

#### 2) *Precedenti esperienze (modulo di domanda allegato 3)*

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- **NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- **IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO** (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

#### 3) *Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)*

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- **Titoli di studio:** max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- **Titoli professionali:** fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.





|   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 0 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 6 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 7 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 8 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Sinteticamente il progetto prevede la partecipazione dei volontari principalmente nell'attività e nei percorsi/progetti di animazione, di riabilitazione e di assistenza, svolgendo il proprio servizio in stretta collaborazione con gli operatori responsabili. Essi costituiranno parte e risorsa nei Piani Assistenziali degli ospiti per i quali seguiranno progetti, nelle relazioni con la famiglia, nelle attività di collegamento con l'esterno.

#### RUOLO

- **Apprendista** all'interno dei corsi di formazione specifica e generale;
- **Sostenitore** dell'équipe multi-professionale nell'esecuzione delle attività proposte dai professionisti;
- **Collaboratore** nel servizio di animazione e riabilitativo;
- **Care-giver** dell'anziano, in grado di contribuire in prima persona per il soddisfacimento di alcuni suoi bisogni e coglierne gli interessi;
- **Mediatore** tra la realtà interna alla Struttura e quella esterna;
- **Accompagnatore** degli ospiti, deambulanti e non, all'interno della Struttura per lo svolgimento delle attività in programma;
- **Attivatore** di processi di conoscenza del servizio civile nazionale presso la comunità locale;
- **Cooperatore** anche con professionisti esterni della Struttura.

#### ATTIVITA'

- Partecipazione ai corsi di formazione interni ed esterni alla Struttura;
- Acquisizione di competenze e abilità idonee ai servizi erogati;
- Nell'ambito del servizio di animazione si occuperà di:
  - motivare e stimolare l'anziano a partecipare alle attività proposte;
  - contribuire a preparare il *setting* e il materiale necessario alla realizzazione delle attività progettuali;
  - affiancare i professionisti nell'esecuzione dei progetti;
  - favorire il coinvolgimento degli ospiti nelle attività;

- realizzare semplici progetti anche in parziale autonomia.
- Nell'ambito dei servizi assistenziale e riabilitativo si occuperà di:
  - motivare l'anziano a partecipare alle attività proposte;
  - dare il proprio apporto nelle attività di mobilitazione degli ospiti e spostamenti degli stessi all'interno della Struttura;
  - dare il proprio contributo con progetti specifici di assistenza nel momento dei pasti.
- Messa in atto delle abilità comunicative proprie e acquisite a favore della relazione con l'anziano;
- Favorire l'attivazione di occasioni di incontro con realtà esterne alla Struttura.

In riferimento alle varie attività, i volontari saranno così coinvolti:

### **1 - Accoglienza**

- presentazione dei volontari alle figure operanti presso il servizio;
- partecipazione alla formazione generale e specifica;
- illustrazione ed inserimento nei vari progetti interni dell'Ente;
- inizio stesura del "Diario" del servizio civile;
- verifica delle competenze acquisite.

### **2 - Inserimento nel servizio – conoscenza degli ospiti e della Struttura**

- affiancamento dei volontari ad operatori e tecnici della Struttura a seconda della tipologia di attività nelle quali saranno inseriti; in particolare, in una prima fase, presi in carico continuativo dall'animatrice;
- stesura dell'orario settimanale;
- rielaborazione e collaborazione per accrescere qualitativamente i progetti con l'OLP e tecnici coinvolti;
- verifica delle competenze relazionali acquisite.

### **3 - Utilizzo delle conoscenze**

- organizzazione delle varie attività interna all'Ente, con la possibilità di poterne condurre alcune di ridotta complessità, anche autonomamente, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti (conoscenze e capacità relazionali) da parte dei tecnici promotori e dell'OLP.

### **4 - Rielaborazione e restituzione dell'esperienza**

- Definizione di un elaborato derivante sia dal Diario, inteso come percorso formativo individuale e di gruppo, che dagli incontri finali di verifica, ideati come valutazione della realizzazione del progetto in termini di attività e obiettivi;
- Presentazione dell'esperienza di servizio civile con intervento programmato negli spazi della Struttura, oltre che pubblicata nel sito internet dell'ASP.

I volontari saranno impiegati nelle attività previste dal progetto in turnazioni giornaliere (mattino o pomeriggio) per 6 giorni a settimana con un giorno di riposo settimanale (orario orientativo 8-13 e 14-19).

I volontari ruoteranno anche sulle attività che li vedono coinvolti.

**Descrizione indicativa delle attività della mattina e del pomeriggio:**

**Mattina:**

Aiuto nei trasferimenti interni e per la colazione, intrattenimento, progetti ludico/ricreativi di gruppo o individuali, conversazione, lettura giornali e riviste, accompagnamento alla terapia, e aiuto per la deambulazione. In estate in questa fascia oraria si svolgerà l'accompagnamento nel giardino della Struttura.

Supporto nell'accompagnamento nelle sale per il pranzo e ausilio nelle attività di distribuzione pasto, supporto negli spostamenti interni tra piani/nuclei e piano terra e viceversa.

**Pomeriggio:**

Aiuto nei trasferimenti interni nei momenti in cui sono previsti, attività di animazione/socializzazione di gruppo, accompagnamento in passeggiate nel giardino (in primavera ed estate), accompagnamento nelle sedute terapeutiche, supporto nel momento della somministrazione della merenda, coinvolgimento nell'attività di deambulazione, progetti individuali di socializzazione/attività ludico-ricreative con ospiti della struttura.

Animazione e assistenza nella sala mensa per la cena.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito oltre quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

*Numero posti con vitto e alloggio: 0*

*Numero posti con solo vitto: 0*

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400 e numero minimo di ore settimanali 12 (orario flessibile)*

- 1) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6*
- 2) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria ed eventuale disponibilità a impegnarsi fuori sede per gite, visite, uscite. Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale. Tutto quanto nelle righe sopra esposte comunque con carattere di eccezionalità.

E' necessaria inoltre la disponibilità a lavorare in contatto con utenti over 65 anni e con disabilità.

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NON PRESENTI PER QUESTO SPECIFICO PROGETTO

1) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NON PRESENTI PER QUESTO SPECIFICO PROGETTO

2) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

NON PRESENTI PER QUESTO SPECIFICO PROGETTO

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione:*

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti punti:

- La Rete dei servizi agli anziani, modalità di accesso e funzionamento di una Casa Residenza per Anziani, collocazione nel contesto, ruolo e compiti del volontario (svolto dalla Coordinatrice di Struttura Dr.ssa Letizia Marchesi, *n° ore previste: tot ore 3*);

- Conoscenza delle figure professionali, delle loro funzioni, responsabilità e delle modalità di lavoro all'interno della Casa Residenza per Anziani, (svolto dalla Coordinatrice di Struttura Dr.ssa Letizia Marchesi, *n° ore previste: tot ore 3*);

- La Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514 in materia di Accreditamento dei Servizi Socio-Sanitari, requisiti generali e specifici per una CRA (svolto dalla Coordinatrice di Struttura Dr.ssa Letizia Marchesi, *n° ore previste: 2*);

- L'approccio all'anziano fragile pluripatologico (svolto dalla Coordinatrice Infermieristica Silvia Sasdelli in 2 incontri da 2 ore ciascuno, *n° ore previste: tot 4*);

- Elementi di igiene e sicurezza da esposizione potenziale ad agenti biologici (svolto dalla Coordinatrice Infermieristica Silvia Sasdelli, *n° ore previste: tot 2*);

- L'assistenza all'anziano portatore di PEG/SNG (Svolto dalla Coordinatrice Infermieristica Silvia Sasdelli, *n° ore tot previste: 2*);

Trattamenti riabilitativi in ambito istituzionale: interventi individuali e di gruppo (svolto dalla Fisioterapista Roberta Madera, *n° ore previste: tot 2*);

- Elementi teorici e pratici di movimentazione, deambulazione, rischio di caduta, contenzione (svolto dai Fisioterapisti Marco Morelli e Roberta Madera in 2 incontri, *n° ore previste: tot 5*);

- Le principali patologie ortopediche e neurologiche nell'anziano, aspetti teorici e pratici (svolto dal Fisioterapista Marco Morelli, *n° ore previste: tot 2*);

- La mobilizzazione dei carichi in sicurezza (svolto dalla Fisioterapista Roberta Madera, *n° ore previste: tot 2*);

**-La conoscenza degli ausili in uso in Struttura e loro utilizzo** (svolto dal Fisioterapista Marco Morelli, *n° ore previste: tot 2*);

**-Indicazioni teoriche e pratiche in merito all'alimentazione nell'anziano ed in particolare nelle persone non autosufficienti:**

- La disfagia
- L'assistenza ai pasti
- I supporti e le integrazioni alimentari
- Diete e menu

(svolto dalla Fisioterapista Roberta Madera n° 2 ore e dal Coordinatore di Nucleo Marianna Augurio, n° 2 ore, in incontri separati, *n° totale ore previste: tot 4*);

**-L'approccio all'anziano demente e i disturbi comportamentali** (svolto dal Coordinatore di Nucleo Paola Burnelli, *n° ore previste: tot 2*);

**-La relazione d'aiuto: l'ascolto, l'osservazione, la relazione e la comunicazione con l'anziano, l'individuazione dei bisogni, i segnali di malessere psico-fisico; la relazione con il familiare** (svolto dal Coordinatore di Nucleo Marianna Augurio, *n° ore previste: tot 2*);

**-lavorare in Equipe: l'apporto delle varie figure professionali nella realizzazione e verifica del Piano Assistenziale Individualizzato(PAI). Mantenimento e recupero delle capacità residue** (svolto dalla Coordinatrice di Nucleo Marianna Augurio, *n° ore previste: tot 3*);

**-Etica e comportamento professionale** (svolto dalla Coordinatrice di Nucleo Paola Burnelli, *n° ore previste: tot 2*);

**-Gli indicatori di qualità e benessere in una CRA** (svolto dalla Coordinatrice di Nucleo Paola Burnelli, *n° ore previste: tot 2*)

**-I contenuti dell'animazione con utenti anziani** (svolto dall'Animatrice della Struttura Alina Mia Toromboli, *n° ore previste: tot 4*)

**-Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile** sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del COPRESC di Bologna mediante **4 ore** di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Sono previsti momenti di verifica della formazione che si realizzeranno:

- in itinere (durante la formazione),
- al termine delle lezioni di formazione,
- durante tutta la durata del progetto.

E' inoltre previsto un registro della formazione dove verranno annotati i partecipanti, gli argomenti e i formatori coinvolti.